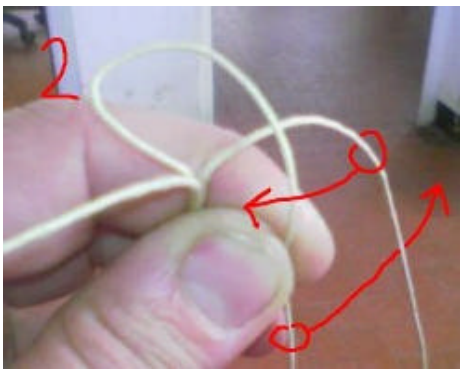
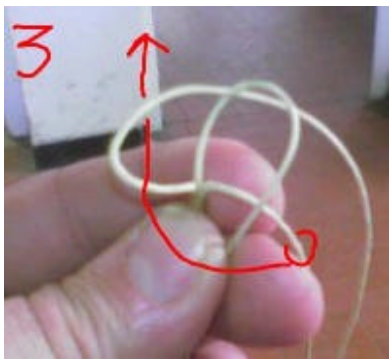
Costruire elementi sia decorativi che di utilità era un modo molto diffuso tra i marinai per riempire i (pochi) momenti liberi durante i lunghi mesi di navigazione. Purtroppo questa usanza con il diffondersi dei nuovi materiali si è persa. Con questo articolo ho voluto spiegare il metodo che veniva utilizzato per fare i parabordi di prua, sperando che possa essere utile per chi vuole attrezzare i propri modelli nel modo più tradizionale possibile.

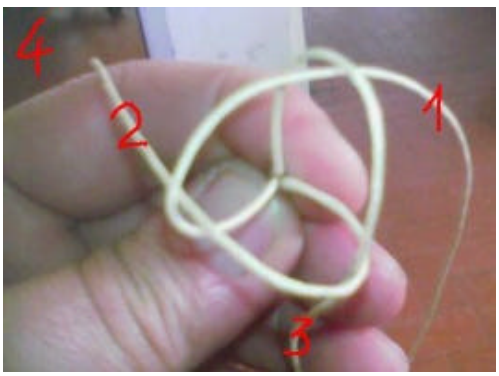
Tagliate 3 pezzi di cordino e bloccateli assieme con del nastro adesivo a circa 3 cm dal termine

tenete in mano la parte più corta e intrecciateli come mostrato nella sequenza



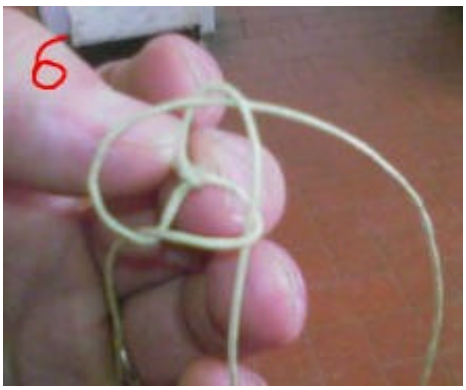


Ora, assuccate seguendo l'ordine mostrato. Ripetete l'operazione più volte, tirando sempre un po' di più ad ogni giro. All'ultimo giro, assuccate tirando verso il basso

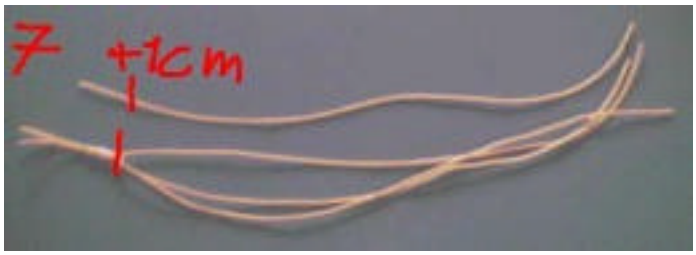


Otterrete questo:

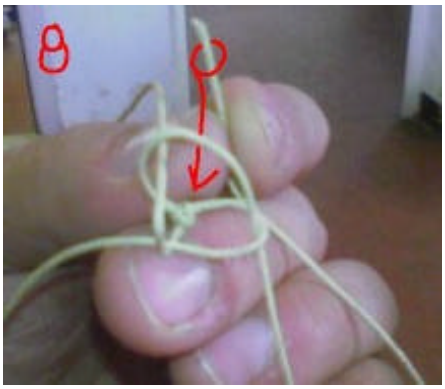
Ripetete altre due volte



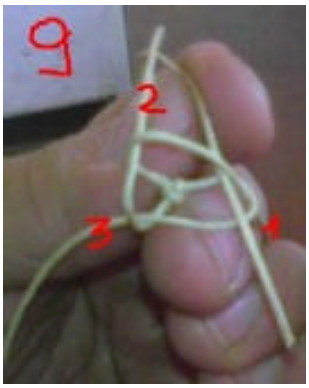
Tagliate un pezzo di cordino lungo circa 1 cm in più dei tre correnti



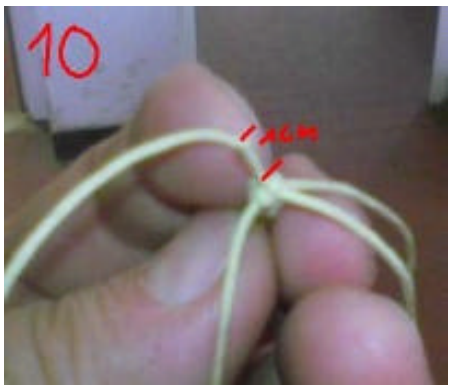
Fate un'altro giro, ma prima di assuccarlo inserite il cordino appena tagliato nel nodo, in modo che all'interno spunti di circa un centimetro



Assuccate seguendo l'ordine mostrato, facendo attenzione che il cordino inserito non esca

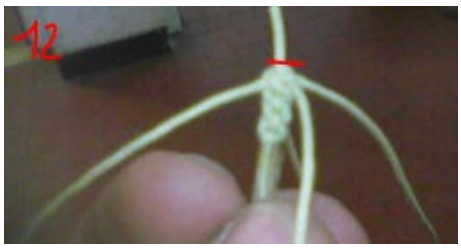


Dovreste trovarvi in questa situazione



Annodate tra di loro i correnti, come mostrato all'inizio, con l'unica differenza che ora sono 4 invece di 3

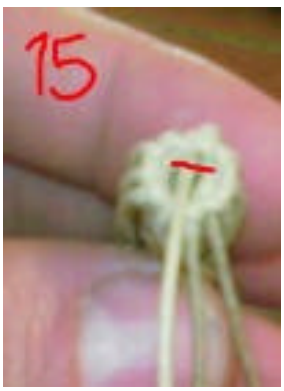
fate due giri, dopodiché tagliate la parte che spunta del cordino inserito e bloccatela con un po' di attack



Inserite un nuovo cordino, tagliandolo della misura appropriata. Inseritelo tra gli altri, annodatelo facendo due giri e tagliatelo come appena mostrato.

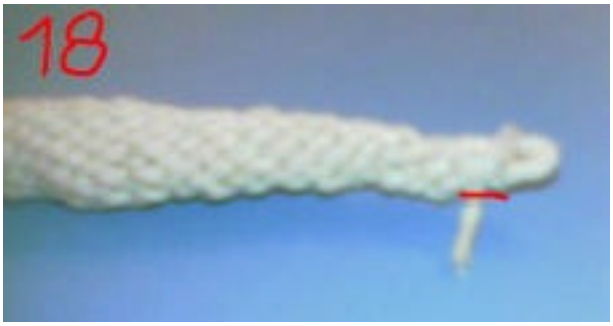
Ripetete questo ciclo fino ad arrivare a metà del parabordo. A questo punto, bisognerà cominciare a togliere i fili invece di aggiungerli. Per farlo, quando intrecciate tra loro i legnuoli fate in modo che uno rimanga all'interno senza intrecciarlo.

Fate due giri, poi tagliate la parte che spunta e bloccatela con un po' di attack



Ripetete l'operazione fino a che non vi rimarranno che tre legnuoli. Per avere un buon risultato, fate in modo di aggiungere e togliere i legnuoli sempre dallo stesso lato. Infatti, in corrispondenza di dove vengono talti o aggiunti rimangono delle inevitabili imperfezioni. Se sono tutte dallo stesso lato si può appoggiare questo allo scafo, e rimarranno quindi nel lato non in vista.

Un'altra cosa da fare per avere un buon risultato è bagnare il parabordo finito. Questo è utile perché, per quanta attenzione mettiamo, i nodi non saranno assuccati tutti allo stesso modo. Bagnandolo, le corde si gonfiano e quindi si tirano, pareggiandosi da sole. Una volta asciugate, poi, si sgonfiano lascando i nodi perfettamente assuccati.
Per la finitura, con l'aiuto di un chiodo (a meno che non abbiate una caviglia cava in scala!) infilate i correnti all'interno dell'ultimo giro. Due tagliateli a filo, mentre al terzo lasciate un po' di collo. Tagliate e bloccate il tutto con il solito attack



Inserite nel collo un cordino più piccolo che servirà per legare il parabordo alle gallocce. Per avere un lavoro realistico andrebbe impiombato ma anche una semplice gassa d'amante va bene.

Il lavoro finito una volta asciutto e messo sulla nave

il prossimo è il parabordo tondo:

Buon lavoro!